



Distretto Scolastico N° 53 – Nocera Inferiore (SA)

**Scuola Secondaria di 1° grado
“FRESA - PASCOLI”**

Viale Europa ~ 84015 Nocera Superiore (SA)

☎ 081 933111 Telefax: 081 936230 C.F.: 94041550651 Cod: Mecc.: SAMM28800N
samm28800n@istruzione.it www.fresapascoli.gov.it



Scuola Secondaria Statale 1° grado -
"Fresa - Pascoli" - Nocera Superiore
Prot. 0001039 del 08/04/2019
04 (Uscita)

Nocera superiore

A tutti i docenti

OGGETTO: Spunti di riflessione - La scuola come comunità educante.

Senza dubbio, scorrendo il testo del nuovo CCNL, salta immediatamente all'occhio – e non solo perché costituisce una novità rispetto al precedente testo contrattuale - l'articolo 24, che definisce il contesto organizzativo nel quale trovano traduzione operativa le previsioni contrattuali. L'articolo recupera la metafora della comunità educante, un'immagine evocativa che ci riporta agli anni '70, anni importanti anche sul piano dei diritti sindacali dei lavoratori. L'idea di una comunità educante, che trova in Dewey uno dei principali ispiratori, come ricordiamo, fu introdotta dal Rapporto Unesco del 1972 e poi sviluppata dalla legge 477 del '73 e dai decreti delegati che seguirono, attraverso le direttrici fondamentali della partecipazione ai processi decisionali, della formazione, della ricerca e dell'innovazione.

A prima vista, dunque, il recupero di questa idea potrebbe sembrare il ritorno nostalgico ad un passato rassicurante e pieno di prospettive di sviluppo, una "retropia", volendo usare il neologismo coniato da Bauman nel suo ultimo saggio postumo. In realtà, diversamente dal significato assunto da questo nuovo costrutto per il sociologo polacco, il ritorno al passato, nel contesto del CCNL, assume il valore positivo di recupero del progetto originario di una scuola come comunità di pratiche, che pone al centro processi decisionali democratici, aperti e inclusivi e che presuppone l'esercizio di una leadership per l'apprendimento autorevole. La metafora della scuola - comunità educante, dunque, per rilanciare e dare nuovo impulso all'idea di scuola come luogo di relazioni professionali e comunità di apprendimento, alternativa a quella della scuola - azienda, permeata da logiche organizzative di tipo manageriale, il cui limite principale risiede proprio nel fatto che esse sacrificano gli spazi di partecipazione democratica alle decisioni ai nuovi canoni dell'efficacia, efficienza e dell'economicità. Nell'articolo, inoltre, l'utopia originaria della comunità educante evolve chiaramente verso un'idea più concreta di comunità professionale, caratterizzata da pratiche di ricerca, sperimentazione, innovazione e sviluppo e da pratiche inclusive tese a garantire "la formazione alla cittadinanza", "la realizzazione del diritto allo studio", "lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno" e "il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione".

*Il Dirigente Scolastico
Prof. Michele Cirino*

